



## *Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO l'articolo 1, comma 122, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 – come sostituito dall'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e, successivamente, modificato dall'articolo 1, comma 438, legge 24 dicembre 2012, n. 228, e dall'articolo 1, comma 545, lett. a), b) e c), legge 27 dicembre 2013, n. 147 – il quale prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, con apposito decreto, emanato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, autorizza la riduzione degli obiettivi annuali degli enti locali assoggettabili alla sanzione di riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo, nonché dei trasferimenti erariali destinati ai comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, prevista in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno. L'importo della riduzione complessiva per province e comuni è commisurato agli effetti finanziari determinati dall'applicazione della sanzione, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, operata a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio e sul fondo perequativo, nonché sui trasferimenti erariali destinati ai comuni della Regione Siciliana e della Sardegna;

VISTO l'articolo 1, comma 384, della legge n. 228 del 2012, che prevede che, per gli anni 2013 e 2014, le disposizioni vigenti in materia di sanzioni che richiamano il fondo sperimentale di riequilibrio o i trasferimenti erariali in favore dei comuni della Regione Siciliana e della Sardegna si intendono riferite al fondo di solidarietà comunale istituito dal comma 380, lettera b), del medesimo articolo 1 della citata legge n. 228 del 2012;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, il quale dispone che le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al richiamato articolo 31, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e della finanze del 10 febbraio n. 11400, adottato ai sensi del comma 19, secondo periodo, dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, con cui sono



definite le modalità di individuazione degli obiettivi per il triennio 2014-2016 di ciascun ente locale ai sensi del predetto articolo 31 della legge n. 183 del 2011;

VISTO l'articolo 31, comma 20, primo e secondo periodo, della richiamata legge n. 183 del 2011 – come modificato dal comma 445, dell'articolo 1, della legge n. 228 del 2012 e, successivamente, dall'articolo 1, comma 539, lett. a), b), c) e d), della legge n. 147 del 2013 – che prevede che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli enti locali di cui al comma 1 del medesimo articolo 31, è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito *web* «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>» entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO l'articolo 31, comma 20-*bis*, della richiamata legge n. 183 del 2011 – come introdotto dal comma 446, dell'articolo 1, della legge n. 228 del 2012 – che dispone che decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'ente locale è comunque tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno;

VISTO l'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, che prevede che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e che gli enti locali della Regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura; ed infine che in caso di incapienza dei predetti fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;

VISTO l'articolo 31, comma 26, lettera a), ultimo periodo, della legge n. 183 del 2011, che prevede che la sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento



nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

VISTO l'articolo 43, comma 3 *bis*, primo periodo, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, inserito dalla legge di conversione dell'11 novembre 2014, n. 164, ai sensi del quale la sanzione prevista dall'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, per inadempienza del patto di stabilità interno del 2013, ferme restando le rimanenti sanzioni, nel 2014 si applica fino ad un importo pari al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile del comune inadempiente;

VISTO l'articolo 43, comma 3 *bis*, secondo periodo, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, ai sensi del quale su richiesta dei comuni che hanno attivato nell'anno 2014 la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, nonché di quelli che nel medesimo anno hanno deliberato il dissesto finanziario, il pagamento della sanzione di cui al primo periodo può essere rateizzato in dieci anni e gli effetti finanziari determinati dalla sua applicazione non concorrono alla riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno di cui al comma 122 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'articolo 18 del decreto legge 6 marzo del 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n. 68, che stabilisce in via straordinaria, per l'anno 2014, che ai comuni assegnatari di contributi pluriennali stanziati per le finalità di cui all'articolo 6, della legge 29 novembre 1984, n. 798, che non hanno raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità interno non si applica la sanzione di cui al comma 26, lettera d), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 e, la sanzione di cui al comma 26, lettera a), del citato articolo 31, si applica nel senso che l'ente medesimo è assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, e, infine, che in caso di incapienza dei predetti fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del decreto legge n. 16 del 2014, il quale prevede che, con riferimento all'esercizio finanziario 2013, nei confronti del comune dell'Aquila non si applicano le misure di cui al comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, e successive modificazioni,



né le ulteriori misure sanzionatorie previste dalle vigenti disposizioni in materia di patto di stabilità interno;

VISTO l'articolo 7 del decreto legge 22 agosto 2014, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146, il quale prevede che nell'anno 2014, per i comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siculiana, Siracusa e Trapani, maggiormente interessati dalla pressione migratoria, le spese connesse alla predetta pressione migratoria sono escluse dal patto di stabilità interno nei limiti complessivi dell'importo commisurato al 50 per cento degli effetti finanziari determinati dall'applicazione della sanzione di cui al comma 26, lettera a), dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e che il riparto tra i comuni interessati sia definito entro il 15 ottobre 2014 con decreto del Ministero dell'interno, con la conseguenza che la riduzione degli obiettivi 2014 dei comuni di cui all'articolo 1, comma 122, della legge n. 220 del 2010, è rideterminata;

VISTO l'articolo 31, comma 6-bis, della legge n. 183 del 2011, ai sensi del quale, al fine di stabilizzare gli effetti negativi sul patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, è disposta la riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata e il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila. A tal fine, entro il 30 marzo di ciascun anno, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "<http://pattostabilitainterno. tesoro.it>" della Ragioneria generale dello Stato, gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma sulla base delle istanze prodotte dai predetti comuni entro il 15 marzo di ciascun anno;

CONSIDERATO che l'articolo 41, comma 3, del decreto legge n. 66 del 2014, ai sensi del quale la riduzione degli obiettivi di cui al comma 122 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 è applicata, sulla base dei criteri individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al medesimo comma 122, esclusivamente agli enti locali che risultano rispettosi dei tempi di pagamento previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come rilevato nella certificazione del patto di stabilità interno, non è attuabile per l'anno 2014 in quanto le certificazioni sono state già prodotte dagli enti locali;



CONSIDERATO che la riduzione complessiva degli obiettivi programmatici degli enti locali, in attuazione del citato comma 122, dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, è commisurata agli effetti finanziari determinati dall'applicazione delle sanzioni operata, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, e sul fondo perequativo, nonché sui trasferimenti erariali destinati ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e che, sulla base delle informazioni desunte dalle certificazioni inviate dagli enti locali ai sensi del comma 20, dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, emerge che, alla data del 27 novembre 2014, 59 comuni risultano non aver raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità interno nell'anno 2013;

CONSIDERATO che i comuni di Bellegra, Calvi, Mozzate, Pozzallo, Sedrina, Feroletto della Chiesa e Sant'Omero integrano le fattispecie descritte all'articolo 43, comma 3 *bis*, secondo periodo, del decreto legge n. 133 del 2014;

CONSIDERATO che il comune di Villamaina, pur essendo tra i comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo, ha attivato una verifica concernente la sussistenza dei requisiti per l'assoggettamento al patto di stabilità interno 2013 e che conseguentemente, in via prudenziale, gli effetti finanziari determinati dalla sanzione irrogatagli non concorrono alla riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno di cui al comma 122 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010;

CONSIDERATO che per il comune di Caltagirone è tuttora sospeso il termine per l'approvazione del rendiconto 2013, in quanto l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato formulata ai sensi dell'articolo 261 del decreto legislativo n. 267 del 2000 non è stata ancora approvata con decreto del Ministro dell'interno e che conseguentemente, in via prudenziale, gli effetti finanziari determinati dalla sanzione irrogatagli non concorrono alla riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno di cui al comma 122 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 78226 del 25 novembre 2014, emanato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stata autorizzata la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014 delle province, in attuazione dell'articolo 1, comma 122, della legge n. 220 del 2010;



CONSIDERATO che l'importo degli effetti finanziari determinati dall'applicazione della sanzione ai comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità interno, alla data del 27 novembre 2014, ammonta ad euro 27.667.934;

CONSIDERATO che con decreto del Ministero dell'interno del 1° dicembre 2014 è stata distribuita la riserva del 50 per cento di cui all'articolo 7, del decreto legge n. 119 del 2014 ai comuni siciliani individuati dalla norma interessati da flussi migratori e che conseguentemente l'importo ripartibile tra i comuni ai sensi del comma 122, articolo 1, legge n. 220 del 2010, ammonta ad euro 13.833.967;

RITENUTO di destinare la quota residua del plafond pari a euro 3.573.967 ai comuni siciliani rispettosi del patto di stabilità interno 2013 individuati dall'articolo 7 del decreto legge n. 119 del 2014;

VISTO l'elenco trasmesso dall'ANCI – deputata ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 a comunicare alla Ragioneria generale dello Stato gli importi in riduzione e in aumento degli obiettivi, rispettivamente, dei comuni capofila e dei comuni associati che hanno raggiunto l'accordo – che individua i comuni associati beneficiari della riduzione dell'obiettivo 2014 operata con il presente decreto e il relativo importo;

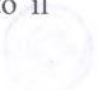
RAVVISATA l'opportunità di procedere, al fine di dare attuazione per l'anno 2014 alle disposizioni di cui al richiamato comma 122, dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali per la riduzione degli obiettivi 2014 dei comuni, così come rideterminata per effetto dell'articolo 7 del decreto legge n. 119 del 2014;

VISTA l'intesa sancita in Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 16 dicembre 2014;

Decreta:

#### **Articolo unico**

1. Per l'anno 2014, i comuni associati, rispettosi del patto di stabilità interno 2013, che, ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, hanno peggiorato il

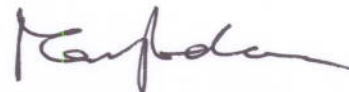


proprio obiettivo del patto di stabilità interno 2014 per alleggerire gli effetti negativi sull'obiettivo del proprio comune capofila connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, riducono il proprio obiettivo di patto di stabilità interno di un importo pari al peggioramento sostenuto, e indicato nella allegata tabella A, per un importo complessivo di euro 10.260.000.

2. Per l'anno 2014, i comuni di cui all'articolo 7 del decreto legge n. 119 del 2014, rispettosi del patto di stabilità interno 2013, riducono il proprio obiettivo di patto di stabilità interno di un importo complessivo di euro 3.573.967, ripartito per ciascun comune, come indicato nella tabella B allegata, in proporzione alla dimensione demografica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 15 GEN. 2015



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE







## ALLEGATI

**Tabella A**

(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
ACQUAVIVA PICENA	REGIONE MARCHE	-5
ACQUEDOLCI	REGIONE SICILIA	-5
AGNADELLO	REGIONE LOMBARDIA	-1
AGRATE CONTURBIA	REGIONE PIEMONTE	-2
AGUGLIANO	REGIONE MARCHE	-16
ALBEROBELLO	REGIONE PUGLIA	-46
ALBIATE	REGIONE LOMBARDIA	-8
ALCARA LI FUSI	REGIONE SICILIA	-2
ALFANO	REGIONE CAMPANIA	-6
ALLERONA	REGIONE UMBRIA	-7
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	REGIONE LOMBARDIA	-39
ALZANO LOMBARDO	REGIONE LOMBARDIA	-42
AMANDOLA	REGIONE MARCHE	-7
AMBIVERE	REGIONE LOMBARDIA	-1
ANACAPRI	REGIONE CAMPANIA	-10
ANGRI	REGIONE CAMPANIA	-114
ARBUS	REGIONE SARDEGNA	-14
ARGENTA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-60
ARQUÀ POLESINE	REGIONE VENETO	0
ARSAGO SEPRIO	REGIONE LOMBARDIA	-3
ASSEMINI	REGIONE SARDEGNA	-27
AZZANO SAN PAOLO	REGIONE LOMBARDIA	-22
BADIA POLESINE	REGIONE VENETO	-1
BAGNOLO CREMASCO	REGIONE LOMBARDIA	0
BAGNOLO IN PIANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-8
BALDISSERO TORINESE	REGIONE PIEMONTE	-6
BALLABIO	REGIONE LOMBARDIA	-1
BARATILI SAN PIETRO	REGIONE SARDEGNA	-4
BARBARANO ROMANO	REGIONE LAZIO	-12
BARBARIGA	REGIONE LOMBARDIA	-11
BARDI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-6
BARICELLA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-17
BARLASSINA	REGIONE LOMBARDIA	-10
BARRALI	REGIONE SARDEGNA	-10
BARUMINI	REGIONE SARDEGNA	-1
BARZANA	REGIONE LOMBARDIA	-25
BARZIO	REGIONE LOMBARDIA	-2
BASCHI	REGIONE UMBRIA	-12
BASSANO ROMANO	REGIONE LAZIO	-15
BEDONIA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-4
BELVEDERE OSTRENSE	REGIONE MARCHE	-1
BENETUTTI	REGIONE SARDEGNA	-9
BENTIVOGLIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-12
BERGANTINO	REGIONE VENETO	-13
BERGEGGI	REGIONE LIGURIA	-2
BERLINGO	REGIONE LOMBARDIA	0
BERZO DEMO	REGIONE LOMBARDIA	0
BERZO SAN FERMO	REGIONE LOMBARDIA	0
BESANA IN BRIANZA	REGIONE LOMBARDIA	-14
BESNATE	REGIONE LOMBARDIA	-4
BIASSONO	REGIONE LOMBARDIA	-31
BINETTO	REGIONE PUGLIA	-8
BITETTO	REGIONE PUGLIA	-40
BITRITTO	REGIONE PUGLIA	-36
BIVONGI	REGIONE CALABRIA	-4
BLERA	REGIONE LAZIO	-13
BOCA	REGIONE PIEMONTE	-3
BOFFALORA D'ADDA	REGIONE LOMBARDIA	-2
BOISSANO	REGIONE LIGURIA	-5



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
BOJANO	REGIONE MOLISE	-13
BOLGARE	REGIONE LOMBARDIA	-1
BOLLENGO	REGIONE PIEMONTE	-4
BOLTIERE	REGIONE LOMBARDIA	-16
BONARCADO	REGIONE SARDEGNA	-4
BONATE SOPRA	REGIONE LOMBARDIA	-1
BONATE SOTTO	REGIONE LOMBARDIA	-2
BONEFRO	REGIONE MOLISE	-5
BORETTO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-3
BORGHETTO SANTO SPIRITO	REGIONE LIGURIA	-10
BORGIO VEREZZI	REGIONE LIGURIA	-4
BORGO D'ALE	REGIONE PIEMONTE	-4
BORGO PRIOLO	REGIONE LOMBARDIA	-4
BORGO SAN GIACOMO	REGIONE LOMBARDIA	-17
BORGO SAN GIOVANNI	REGIONE LOMBARDIA	-1
BOSARO	REGIONE VENETO	-2
BOSCOREALE	REGIONE CAMPANIA	-28
BOSCOTRECASE	REGIONE CAMPANIA	-13
BOTTANUCO	REGIONE LOMBARDIA	-1
BOVISIO-MASCIAGO	REGIONE LOMBARDIA	-47
BRANDICO	REGIONE LOMBARDIA	-5
BRENZONE SUL GARDA	REGIONE VENETO	-4
BRESCELLO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-1
BRESSANA BOTTARONE	REGIONE LOMBARDIA	-10
BRESSO	REGIONE LOMBARDIA	-28
BREZZO DI BEDERO	REGIONE LOMBARDIA	-4
BRIOSCO	REGIONE LOMBARDIA	-21
BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	REGIONE LOMBARDIA	-3
BRUNELLO	REGIONE LOMBARDIA	-3
BUDRIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-46
BUGUGGATE	REGIONE LOMBARDIA	-9
BULTEI	REGIONE SARDEGNA	-5
CADORAGO	REGIONE LOMBARDIA	-3
CAGNANO VARANO	REGIONE PUGLIA	-41
CAIANELLO	REGIONE CAMPANIA	-6
CALANGIANUS	REGIONE SARDEGNA	-9
CALESTANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-6
CALICE AL CORNOVIGLIO	REGIONE LIGURIA	-27
CALICE LIGURE	REGIONE LIGURIA	-3
CALVAGESE DELLA RIVIERA	REGIONE LOMBARDIA	-9
CAMERATA PICENA	REGIONE MARCHE	-5
CAMPO LIGURE	REGIONE LIGURIA	-16
CAMPODIPIETRA	REGIONE MOLISE	-6
CAMPOFILONE	REGIONE MARCHE	-5
CAMPOMORONE	REGIONE LIGURIA	-7
CAMPOROTONDO ETNEO	REGIONE SICILIA	-5
CAMUGNANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-6
CANARO	REGIONE VENETO	-9
CANINO	REGIONE LAZIO	-14
CAPO D'ORLANDO	REGIONE SICILIA	-11
CAPOTERRA	REGIONE SARDEGNA	-23
CAPRANICA	REGIONE LAZIO	-16
CAPRAROLA	REGIONE LAZIO	-14
CAPRI	REGIONE CAMPANIA	-15
CAPRI LEONE	REGIONE SICILIA	-4
CAPRINO BERGAMASCO	REGIONE LOMBARDIA	0
CARASSAI	REGIONE MARCHE	-5
CARATE BRIANZA	REGIONE LOMBARDIA	-49
CARBOGNANO	REGIONE LAZIO	-8
CARDANO AL CAMPO	REGIONE LOMBARDIA	-15
CARNAGO	REGIONE LOMBARDIA	-19
CARobbio DEGLI ANGELI	REGIONE LOMBARDIA	-1
CARONIA	REGIONE SICILIA	-3
CARONNO VARESE	REGIONE LOMBARDIA	-15
CAROSINO	REGIONE PUGLIA	-21
CARPIANO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CARPINO	REGIONE PUGLIA	-24
CARTOCETO	REGIONE MARCHE	-17



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
CARTURA	REGIONE VENETO	-1
CASACALENDA	REGIONE MOLISE	-7
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CASALE LITTA	REGIONE LOMBARDIA	-8
CASALETTO CEREDANO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CASALINO	REGIONE PIEMONTE	-2
CASAMASSIMA	REGIONE PUGLIA	-68
CASELLA	REGIONE LIGURIA	-2
CASNIGO	REGIONE LOMBARDIA	-10
CASORATE SEMPIONE	REGIONE LOMBARDIA	-6
CASTEL D'AIANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-6
CASTEL DI CASIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-17
CASTEL DI LAMA	REGIONE MARCHE	-1
CASTEL DI LUCIO	REGIONE SICILIA	-2
CASTEL GIORGIO	REGIONE UMBRIA	-8
CASTEL MAGGIORE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-45
CASTEL MELLA	REGIONE LOMBARDIA	-1
CASTEL SAN GIORGIO	REGIONE CAMPANIA	-49
CASTEL VISCARDO	REGIONE UMBRIA	-10
CASTELCOVATI	REGIONE LOMBARDIA	-2
CASTELLANA GROTTI	REGIONE PUGLIA	-79
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	REGIONE LOMBARDIA	-3
CASTELLI CALEPIO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CASTELLO D'ARGILE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-16
CASTELL'UMBERTO	REGIONE SICILIA	-3
CASTELVECCANA	REGIONE LOMBARDIA	-7
CASTENASO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-37
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-21
CASTIGLIONE DEL LAGO	REGIONE UMBRIA	-114
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	REGIONE LOMBARDIA	-2
CASTIGNANO	REGIONE MARCHE	-7
CASTRONNO	REGIONE LOMBARDIA	-16
CAVRIANA	REGIONE LOMBARDIA	-8
CAZZANO SANT'ANDREA	REGIONE LOMBARDIA	-5
CEDEGOLO	REGIONE LOMBARDIA	0
CELLATICA	REGIONE LOMBARDIA	0
CELLE LIGURE	REGIONE LIGURIA	-8
CELLERE	REGIONE LAZIO	-4
CENATE SOPRA	REGIONE LOMBARDIA	0
CENATE SOTTO	REGIONE LOMBARDIA	0
CENE	REGIONE LOMBARDIA	-13
CENESELLI	REGIONE VENETO	-5
CERANESI	REGIONE LIGURIA	-2
CERCEMAGGIORE	REGIONE MOLISE	-6
CEREGNANO	REGIONE VENETO	0
CERIANO LAGHETTO	REGIONE LOMBARDIA	-10
CERRO AL LAMBRO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CERRO MAGGIORE	REGIONE LOMBARDIA	-27
CERRO VERONESE	REGIONE VENETO	-6
CERVESINA	REGIONE LOMBARDIA	-3
CESANA BRIANZA	REGIONE LOMBARDIA	-3
CESANO MADERNO	REGIONE LOMBARDIA	-104
CHIEVE	REGIONE LOMBARDIA	-4
CINGIA DE' BOTTI	REGIONE LOMBARDIA	-3
CIRIMIDO	REGIONE LOMBARDIA	-19
CISANO BERGAMASCO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CISANO SUL NEVA	REGIONE LIGURIA	-3
CISERANO	REGIONE LOMBARDIA	-13
CISTERNA DI LATINA	REGIONE LAZIO	-114
CISTERNINO	REGIONE PUGLIA	-29
CITTÀ DELLA PIEVE	REGIONE UMBRIA	-63
CIVIDATE AL PIANO	REGIONE LOMBARDIA	-2
COCCONATO	REGIONE PIEMONTE	-1
COCQUIO-TREVISAGO	REGIONE LOMBARDIA	-2
CODRONGIANOS	REGIONE SARDEGNA	-3
COGGIOLA	REGIONE PIEMONTE	-2
COGLIATE	REGIONE LOMBARDIA	-9
COLLAZZONE	REGIONE UMBRIA	-12



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
COLLECCHIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-39
COLOBRARO	REGIONE BASILICATA	-6
COLOGNO AL SERIO	REGIONE LOMBARDIA	-1
COLTURANO	REGIONE LOMBARDIA	0
COLZATE	REGIONE LOMBARDIA	-5
COMACCHIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-61
COMEZZANO-CIZZAGO	REGIONE LOMBARDIA	-11
COMIGNAGO	REGIONE PIEMONTE	-3
COMUN NUOVO	REGIONE LOMBARDIA	-11
CONCA DELLA CAMPANIA	REGIONE CAMPANIA	-5
CORBARA	REGIONE CAMPANIA	-10
CORI	REGIONE LAZIO	-35
CORMANO	REGIONE LOMBARDIA	-21
CORNIGLIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-14
CORNO GIOVINE	REGIONE LOMBARDIA	-1
CORTE PALASIO	REGIONE LOMBARDIA	-3
CORVINO SAN QUIRICO	REGIONE LOMBARDIA	-3
CORZANO	REGIONE LOMBARDIA	-4
COSSIGNANO	REGIONE MARCHE	-2
COVO	REGIONE LOMBARDIA	-2
CREDARO	REGIONE LOMBARDIA	-1
CREMELLA	REGIONE LOMBARDIA	-3
CREMENO	REGIONE LOMBARDIA	-7
CREMOSANO	REGIONE LOMBARDIA	-2
CRESPIATICA	REGIONE LOMBARDIA	-2
CRESSA	REGIONE PIEMONTE	-7
CREVACUORE	REGIONE PIEMONTE	-2
CUPELLO	REGIONE ABRUZZO	-61
CUPRA MARITTIMA	REGIONE MARCHE	-15
CURNO	REGIONE LOMBARDIA	-21
CUSANO MILANINO	REGIONE LOMBARDIA	-21
DALMINE	REGIONE LOMBARDIA	-3
DAVERIO	REGIONE LOMBARDIA	-9
DECIMOMANNU	REGIONE SARDEGNA	-8
DECIMOPUTZU	REGIONE SARDEGNA	-4
DELLO	REGIONE LOMBARDIA	-17
DERUTA	REGIONE UMBRIA	-33
DOLIANOVA	REGIONE SARDEGNA	-2
DOMUS DE MARIA	REGIONE SARDEGNA	-2
DONORI	REGIONE SARDEGNA	-22
DORMELLETO	REGIONE PIEMONTE	-7
DOVERA	REGIONE LOMBARDIA	-2
DUMENZA	REGIONE LOMBARDIA	-3
ELMAS	REGIONE SARDEGNA	-9
ENDINE GAIANO	REGIONE LOMBARDIA	0
FABRO	REGIONE UMBRIA	-13
FAGGIANO	REGIONE PUGLIA	-13
FALCONARA MARITTIMA	REGIONE MARCHE	-126
FALCONE	REGIONE SICILIA	-4
FARNESE	REGIONE LAZIO	-1
FASANO	REGIONE PUGLIA	-89
FAUGLIA	REGIONE TOSCANA	-3
FELINO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-24
FERNO	REGIONE LOMBARDIA	-6
FERRERE	REGIONE PIEMONTE	-1
FICARRA	REGIONE SICILIA	-4
FICULLE	REGIONE UMBRIA	-12
FILAGO	REGIONE LOMBARDIA	-2
FIORANO AL SERIO	REGIONE LOMBARDIA	-10
FLORINAS	REGIONE SARDEGNA	-7
FOGLIZZO	REGIONE PIEMONTE	-6
FOLLO	REGIONE LIGURIA	-116
FRANCOLISE	REGIONE CAMPANIA	-17
FRASSINELLE POLESINE	REGIONE VENETO	-6
FRATTA TODINA	REGIONE UMBRIA	-6
FRESAGRANDINARIA	REGIONE ABRUZZO	-16
FUMANE	REGIONE VENETO	-4
GAGGIO MONTANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-15



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
GALATI MAMERTINO	REGIONE SICILIA	-2
GALLIERA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-14
GALLUCCIO	REGIONE CAMPANIA	-8
GALTELLI	REGIONE SARDEGNA	-30
GANDINO	REGIONE LOMBARDIA	-17
GANDOSSO	REGIONE LOMBARDIA	-1
GARLEDA	REGIONE LIGURIA	-2
GAVELLO	REGIONE VENETO	-4
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	REGIONE LOMBARDIA	-3
GAZZADA SCHIANNO	REGIONE LOMBARDIA	-14
GAZZANIGA	REGIONE LOMBARDIA	-18
GEMONIO	REGIONE LOMBARDIA	-2
GESSATE	REGIONE LOMBARDIA	-1
GIACCIANO CON BARUCHELLA	REGIONE VENETO	-2
GIOIOSA IONICA	REGIONE CALABRIA	-4
GIOIOSA MAREA	REGIONE SICILIA	-19
GIUSSANO	REGIONE LOMBARDIA	-33
GOITO	REGIONE LOMBARDIA	-27
GOLASECCA	REGIONE LOMBARDIA	-2
GONNOSFANADIGA	REGIONE SARDEGNA	-9
GONZAGA	REGIONE LOMBARDIA	-12
GORGONZOLA	REGIONE LOMBARDIA	-3
GORLAGO	REGIONE LOMBARDIA	-1
GORO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-11
GRANAGLIONE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-7
GRANAROLO DELL'EMILIA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-27
GRANTOLA	REGIONE LOMBARDIA	-4
GRASSOBBIO	REGIONE LOMBARDIA	-17
GRAVINA IN PUGLIA	REGIONE PUGLIA	-113
GRISIGNANO DI ZOCCO	REGIONE VENETO	-2
GRIZZANA MORANDI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-14
GROTTAGLIE	REGIONE PUGLIA	-8
GROTTAMMARE	REGIONE MARCHE	-26
GROTTAZZOLINA	REGIONE MARCHE	-5
GROTTERIA	REGIONE CALABRIA	-5
GRUMELLO DEL MONTE	REGIONE LOMBARDIA	-22
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	REGIONE VENETO	-2
GUAMAGGIORE	REGIONE SARDEGNA	-2
GUASILA	REGIONE SARDEGNA	-2
GUIDIZZOLO	REGIONE LOMBARDIA	-17
INTRODACQUA	REGIONE ABRUZZO	-2
ISCHIA DI CASTRO	REGIONE LAZIO	-1
ISCHITELLA	REGIONE PUGLIA	-25
ISOLA DEL CANTONE	REGIONE LIGURIA	-4
ITTIRI	REGIONE SARDEGNA	-2
JELSI	REGIONE MOLISE	-4
LAGOSANTO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-13
LALLIO	REGIONE LOMBARDIA	-12
LAVENA PONTE TRESA	REGIONE LOMBARDIA	-13
LAZZATE	REGIONE LOMBARDIA	-15
LEFFE	REGIONE LOMBARDIA	-15
LENTATE SUL SEVESO	REGIONE LOMBARDIA	-29
LEPORANO	REGIONE PUGLIA	-19
LESIGNANO DE' BAGNI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-14
LEVATE	REGIONE LOMBARDIA	-10
LIBRIZZI	REGIONE SICILIA	-5
LIMBIATE	REGIONE LOMBARDIA	-98
LIMIDO COMASCO	REGIONE LOMBARDIA	-3
LISSONE	REGIONE LOMBARDIA	-142
LIZZANO IN BELVEDERE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-14
LOANO	REGIONE LIGURIA	-22
LOCOROTONDO	REGIONE PUGLIA	-58
LOGRATO	REGIONE LOMBARDIA	-12
LOIANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-6
LOIRI PORTO SAN PAOLO	REGIONE SARDEGNA	-2
LOMAZZO	REGIONE LOMBARDIA	-7
LONATE POZZOLO	REGIONE LOMBARDIA	-10
LONGI	REGIONE SICILIA	-1



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
LOVERE	REGIONE LOMBARDIA	0
LUNGAVILLA	REGIONE LOMBARDIA	-6
LUOGOSANTO	REGIONE SARDEGNA	-6
LURAS	REGIONE SARDEGNA	-8
MACHERIO	REGIONE LOMBARDIA	-25
MACLODIO	REGIONE LOMBARDIA	-4
MAGIONE	REGIONE UMBRIA	-119
MAIRANO	REGIONE LOMBARDIA	-10
MALAGNINO	REGIONE LOMBARDIA	-5
MALEGNO	REGIONE LOMBARDIA	-4
MAMMOLA	REGIONE CALABRIA	-2
MAPELLO	REGIONE LOMBARDIA	-3
MARANO DI VALPOLICELLA	REGIONE VENETO	-3
MARCHIROLO	REGIONE LOMBARDIA	-9
MARINA DI GIOIOSA IONICA	REGIONE CALABRIA	-4
MARSCIANO	REGIONE UMBRIA	-18
MARTINA FRANCA	REGIONE PUGLIA	-15
MARZABOTTO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-20
MARZANO APPIO	REGIONE CAMPANIA	-8
MASCALUCIA	REGIONE SICILIA	-11
MASSA LUBRENSE	REGIONE CAMPANIA	-37
MASSA MARTANA	REGIONE UMBRIA	-13
MASSIGNANO	REGIONE MARCHE	-2
MASSINO VISCONTI	REGIONE PIEMONTE	-8
MATRICE	REGIONE MOLISE	-2
MEDA	REGIONE LOMBARDIA	-29
MEDOLE	REGIONE LOMBARDIA	-12
MELARA	REGIONE VENETO	-13
MERLINO	REGIONE LOMBARDIA	-4
MESOLA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-19
META	REGIONE CAMPANIA	-16
MEZZANINO	REGIONE LOMBARDIA	-4
MIGNANEGO	REGIONE LIGURIA	-2
MIGNANO MONTE LUNGO	REGIONE CAMPANIA	-12
MILITELLO ROSMARINO	REGIONE SICILIA	-1
MINERVINO MURGE	REGIONE PUGLIA	-55
MISINTO	REGIONE LOMBARDIA	-14
MOGLIA	REGIONE LOMBARDIA	-8
MOLINELLA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-41
MONASTERACE	REGIONE CALABRIA	-6
MONASTIER DI TREVISO	REGIONE VENETO	-14
MONASTIR	REGIONE SARDEGNA	-20
MONGHIDORO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-5
MONSAMPOLO DEL TRONTO	REGIONE MARCHE	-23
MONSERRATO	REGIONE SARDEGNA	-49
MONTAGNAREALE	REGIONE SICILIA	-4
MONTALTO DELLE MARCHE	REGIONE MARCHE	-3
MONTALTO DI CASTRO	REGIONE LAZIO	-19
MONTANASO LOMBARDO	REGIONE LOMBARDIA	-4
MONTE CASTELLO DI VIBIO	REGIONE UMBRIA	-6
MONTE CREMASCO	REGIONE LOMBARDIA	-10
MONTE ROMANO	REGIONE LAZIO	-5
MONTE SAN VITO	REGIONE MARCHE	-30
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	REGIONE LOMBARDIA	-11
MONTECCHIO	REGIONE UMBRIA	-7
MONTECHIARUGOLO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-29
MONTECORVINO ROVELLA	REGIONE CAMPANIA	-3
MONTEFELCINO	REGIONE MARCHE	-6
MONTEFIORE DELL'ASO	REGIONE MARCHE	-6
MONTEGABBIONE	REGIONE UMBRIA	-9
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	REGIONE LOMBARDIA	-4
MONTEGROSSO D'ASTI	REGIONE PIEMONTE	-6
MONTEIASI	REGIONE PUGLIA	-17
MONTELEONE D'ORVIETO	REGIONE UMBRIA	-11
MONTELLO	REGIONE LOMBARDIA	-11
MONTEMAGGIORE AL METAURO	REGIONE MARCHE	-6
MONTEMARCIANO	REGIONE MARCHE	-39
MONTEMESOLA	REGIONE PUGLIA	-16



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
MONTEPARANO	REGIONE PUGLIA	-8
MONTEPRANDONE	REGIONE MARCHE	-17
MONTEROSI	REGIONE LAZIO	-10
MONTOGGIO	REGIONE LIGURIA	0
MONZAMBANO	REGIONE LOMBARDIA	-13
MONZUNO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-19
MORAZZONE	REGIONE LOMBARDIA	-13
MORNAGO	REGIONE LOMBARDIA	-15
MORRO D'ALBA	REGIONE MARCHE	-1
MOTTEGGIANA	REGIONE LOMBARDIA	-3
MOZZANICA	REGIONE LOMBARDIA	-1
MOZZO	REGIONE LOMBARDIA	-19
MUGGIÒ	REGIONE LOMBARDIA	-65
NASO	REGIONE SICILIA	-4
NEBBIUNO	REGIONE PIEMONTE	-12
NEMBRO	REGIONE LOMBARDIA	-36
NERVIANO	REGIONE LOMBARDIA	-33
NEVIANO DEGLI ARDUINI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-10
NICOLOSI	REGIONE SICILIA	-5
NOCERA INFERIORE	REGIONE CAMPANIA	-168
NOCERA SUPERIORE	REGIONE CAMPANIA	-93
NOCI	REGIONE PUGLIA	-81
NOLI	REGIONE LIGURIA	-5
NORMA	REGIONE LAZIO	-8
NOVA MILANESE	REGIONE LOMBARDIA	-64
NOVA SIRI	REGIONE BASILICATA	-6
NURACHI	REGIONE SARDEGNA	-2
NURAMINIS	REGIONE SARDEGNA	-2
OLEGGIO CASTELLO	REGIONE PIEMONTE	-8
OLIVERI	REGIONE SICILIA	-6
OLLASTRA	REGIONE SARDEGNA	-42
OLTRE IL COLLE	REGIONE LOMBARDIA	0
ORIOLO ROMANO	REGIONE LAZIO	-14
ORTOVERO	REGIONE LIGURIA	-3
ORZIVECCHI	REGIONE LOMBARDIA	-7
OSIO SOPRA	REGIONE LOMBARDIA	-15
OSIO SOTTO	REGIONE LOMBARDIA	-32
OSSAGO LODIGIANO	REGIONE LOMBARDIA	-4
OSSI	REGIONE SARDEGNA	-16
OSTELLATO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-18
OZZANO DELL'EMILIA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-16
PABILLONIS	REGIONE SARDEGNA	-8
PAGANI	REGIONE CAMPANIA	-130
PALADINA	REGIONE LOMBARDIA	-7
PALANZANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-3
PALAZZAGO	REGIONE LOMBARDIA	-15
PALAZZO PIGNANO	REGIONE LOMBARDIA	-2
PALLANZENO	REGIONE PIEMONTE	-5
PALO DEL COLLE	REGIONE PUGLIA	-81
PANICALE	REGIONE UMBRIA	-4
PARABIAGO	REGIONE LOMBARDIA	-60
PARUZZARO	REGIONE PIEMONTE	-5
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	REGIONE UMBRIA	-46
PASSIRANO	REGIONE LOMBARDIA	-1
PASTURANA	REGIONE PIEMONTE	-3
PATTADA	REGIONE SARDEGNA	-15
PAULLO	REGIONE LOMBARDIA	-2
PEDARA	REGIONE SICILIA	-10
PEDASO	REGIONE MARCHE	-3
PEDRENGO	REGIONE LOMBARDIA	-13
PEGOGNAGA	REGIONE LOMBARDIA	-10
PEIA	REGIONE LOMBARDIA	-6
PELLEGRINO PARMENSE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-4
PESCHICI	REGIONE PUGLIA	-25
PEVERAGNO	REGIONE PIEMONTE	-4
PIANENGO	REGIONE LOMBARDIA	-2
PIANO DI SORRENTO	REGIONE CAMPANIA	-33
PIANORO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-24



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
PIANSANO	REGIONE LAZIO	-6
PIARIO	REGIONE LOMBARDIA	-2
PIEGARO	REGIONE UMBRIA	-32
PIETRA LIGURE	REGIONE LIGURIA	-17
PIETRACATELLA	REGIONE MOLISE	-3
PIETRAVAIRANO	REGIONE CAMPANIA	-11
PIEVE DI CENTO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-18
PIMENTEL	REGIONE SARDEGNA	-11
PINAROLO PO	REGIONE LOMBARDIA	-5
PIRAINO	REGIONE SICILIA	-10
PIUBEGA	REGIONE LOMBARDIA	-3
PLACANICA	REGIONE CALABRIA	-3
PLOAGHE	REGIONE SARDEGNA	-10
POGGIORSINI	REGIONE PUGLIA	-4
POLVERIGI	REGIONE MARCHE	-8
POMPIANO	REGIONE LOMBARDIA	-12
PONTERANICA	REGIONE LOMBARDIA	-1
PONTI SUL MINCIO	REGIONE LOMBARDIA	-10
PONTIDA	REGIONE LOMBARDIA	0
PONTINIA	REGIONE LAZIO	-20
PORANO	REGIONE UMBRIA	-7
PORRETTA TERME	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-14
PORTOMAGGIORE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-33
POVIGLIO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-11
POZZONOVO	REGIONE VENETO	-2
PRADALUNGA	REGIONE LOMBARDIA	-14
PREDORE	REGIONE LOMBARDIA	0
PRESENZANO	REGIONE CAMPANIA	-6
PRIMALUNA	REGIONE LOMBARDIA	-11
PULA	REGIONE SARDEGNA	-6
PULSANO	REGIONE PUGLIA	-34
PUSIANO	REGIONE LOMBARDIA	0
PUTIGNANO	REGIONE PUGLIA	-8
QUARTUCCIU	REGIONE SARDEGNA	-44
QUILIANO	REGIONE LIGURIA	-19
QUINTO VICENTINO	REGIONE VENETO	-5
QUINZANO D'OGGIO	REGIONE LOMBARDIA	-19
RACCUJA	REGIONE SICILIA	-3
RANICA	REGIONE LOMBARDIA	-19
RANZANICO	REGIONE LOMBARDIA	-1
REDONDESCO	REGIONE LOMBARDIA	-3
RENATE	REGIONE LOMBARDIA	-18
RESCALDINA	REGIONE LOMBARDIA	-26
RIACE	REGIONE CALABRIA	-5
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	REGIONE LIGURIA	-40
RIOLA SARDO	REGIONE SARDEGNA	-1
RIPALTA CREMASCA	REGIONE LOMBARDIA	-4
RIPATRANSONE	REGIONE MARCHE	-7
RIVOLTA D'ADDA	REGIONE LOMBARDIA	-2
ROCCA D'EVANDRO	REGIONE CAMPANIA	-12
ROCCA MASSIMA	REGIONE LAZIO	-4
ROCCAFORZATA	REGIONE PUGLIA	-6
ROCCAMONFINA	REGIONE CAMPANIA	-13
ROCCAPIEMONTE	REGIONE CAMPANIA	-33
ROCCASCALEGNA	REGIONE ABRUZZO	-2
ROCCELLA IONICA	REGIONE CALABRIA	-6
RODANO	REGIONE LOMBARDIA	-1
RODI GARGANICO	REGIONE PUGLIA	-21
ROGNO	REGIONE LOMBARDIA	-1
RONCADELLE	REGIONE LOMBARDIA	-1
RONCIGLIONE	REGIONE LAZIO	-15
RONCO SCRIVIA	REGIONE LIGURIA	-24
ROSSIGLIONE	REGIONE LIGURIA	-12
ROTELLO	REGIONE MOLISE	-4
ROTONDELLA	REGIONE BASILICATA	-6
ROVELLASCA	REGIONE LOMBARDIA	-4
RUDIANO	REGIONE LOMBARDIA	-17
SALA BAGANZA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-26





(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
SALE MARASINO	REGIONE LOMBARDIA	-1
SALTARA	REGIONE MARCHE	-15
SAMASSI	REGIONE SARDEGNA	-2
SAMATZAI	REGIONE SARDEGNA	-2
SAMMICHELE DI BARI	REGIONE PUGLIA	-26
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	REGIONE MARCHE	-16
SAN BENEDETTO PO	REGIONE LOMBARDIA	-10
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-17
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	REGIONE LOMBARDIA	-1
SAN FIORANO	REGIONE LOMBARDIA	-3
SAN GAVINO MONREALE	REGIONE SARDEGNA	-20
SAN GIORGIO A CREMANO	REGIONE CAMPANIA	-12
SAN GIORGIO DI PIANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-21
SAN GIORGIO IONICO	REGIONE PUGLIA	-51
SAN GIORGIO LUCANO	REGIONE BASILICATA	-6
SAN GIORGIO SU LEGNANO	REGIONE LOMBARDIA	-13
SAN GIOVANNI LA PUNTA	REGIONE SICILIA	-9
SAN GIULIANO DEL SANNIO	REGIONE MOLISE	-2
SAN GIULIANO DI PUGLIA	REGIONE MOLISE	-4
SAN GIUSTO CANAVESE	REGIONE PIEMONTE	-4
SAN GREGORIO DI CATANIA	REGIONE SICILIA	-7
SAN MARCO D'ALUNZIO	REGIONE SICILIA	-2
SAN MARTINO IN PENSILIS	REGIONE MOLISE	-16
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	REGIONE PUGLIA	-31
SAN MARZANO SUL SARNO	REGIONE CAMPANIA	-38
SAN PAOLO	REGIONE LOMBARDIA	-14
SAN PAOLO D'ARGON	REGIONE LOMBARDIA	-8
SAN PELLEGRINO TERME	REGIONE LOMBARDIA	-1
SAN PIERO PATTI	REGIONE SICILIA	-8
SAN PIETRO CLARENZA	REGIONE SICILIA	-5
SAN SALVATORE DI FITALIA	REGIONE SICILIA	-1
SAN SPERATE	REGIONE SARDEGNA	-8
SAN VALENTINO TORIO	REGIONE CAMPANIA	-36
SAN VENANZO	REGIONE UMBRIA	-11
SAN ZENONE AL LAMBRO	REGIONE LOMBARDIA	-1
SANTA GIULETTA	REGIONE LOMBARDIA	-5
SANTA MARIA COGHINAS	REGIONE SARDEGNA	-4
SANTA TERESA GALLURA	REGIONE SARDEGNA	-3
SANT'AGATA LI BATTIATI	REGIONE SICILIA	-6
SANT'AGNELLO	REGIONE CAMPANIA	-31
SANT'ANGELO DI BROLO	REGIONE SICILIA	-9
SANT'ANTONIO DI GALLURA	REGIONE SARDEGNA	-1
SANTERAMO IN COLLE	REGIONE PUGLIA	-69
SANT'IPPOLITO	REGIONE MARCHE	-3
SANTO STEFANO AL MARE	REGIONE LIGURIA	-14
SANTO STEFANO LODIGIANO	REGIONE LOMBARDIA	-1
SANT'OLCESE	REGIONE LIGURIA	-4
SARDARA	REGIONE SARDEGNA	-10
SARNO	REGIONE CAMPANIA	-114
SAVIGNONE	REGIONE LIGURIA	-2
SCAFATI	REGIONE CAMPANIA	-5
SCANZANO JONICO	REGIONE BASILICATA	-6
SCANZOROSCIATE	REGIONE LOMBARDIA	-33
SEGRATE	REGIONE LOMBARDIA	-82
SELARGIUS	REGIONE SARDEGNA	-70
SELEGAS	REGIONE SARDEGNA	-14
SELLERO	REGIONE LOMBARDIA	0
SELVINO	REGIONE LOMBARDIA	-6
SENORBI	REGIONE SARDEGNA	-2
SEPINO	REGIONE MOLISE	-3
SERDIANA	REGIONE SARDEGNA	-23
SERMONETA	REGIONE LAZIO	-21
SERRA RICCÒ	REGIONE LIGURIA	-5
SERRENTI	REGIONE SARDEGNA	-2
SERRUNGARINA	REGIONE MARCHE	-6
SESTU	REGIONE SARDEGNA	-42
SETTIMO SAN PIETRO	REGIONE SARDEGNA	0
SEVESO	REGIONE LOMBARDIA	-22



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
SIDERNO	REGIONE CALABRIA	-14
SILIQUA	REGIONE SARDEGNA	-14
SILIUS	REGIONE SARDEGNA	-2
SINAGRA	REGIONE SICILIA	-7
SIRMIONE	REGIONE LOMBARDIA	-6
SIURGUS DONIGALA	REGIONE SARDEGNA	-7
SOLARO	REGIONE LOMBARDIA	-19
SOLEMINIS	REGIONE SARDEGNA	-22
SOLFERINO	REGIONE LOMBARDIA	-7
SOLIGNANO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-3
SOLZA	REGIONE LOMBARDIA	0
SORDEVOLO	REGIONE PIEMONTE	-1
SORDIO	REGIONE LOMBARDIA	-3
SOVICO	REGIONE LOMBARDIA	-30
SOVRAMONTE	REGIONE VENETO	-5
SPINAZZOLA	REGIONE PUGLIA	-41
SPINETE	REGIONE MOLISE	-2
SPINO D'ADDA	REGIONE LOMBARDIA	-6
SPOTORNO	REGIONE LIGURIA	-8
STIZZANO	REGIONE LOMBARDIA	-35
STIENTA	REGIONE VENETO	-3
STIGNANO	REGIONE CALABRIA	-3
STILO	REGIONE CALABRIA	-5
SUELLI	REGIONE SARDEGNA	-2
SUELLO	REGIONE LOMBARDIA	-4
SUMIRAGO	REGIONE LOMBARDIA	-18
SUTRI	REGIONE LAZIO	-16
TARSIA	REGIONE CALABRIA	-6
TERENZO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-3
TERLIZZI	REGIONE PUGLIA	-126
TERNO D'ISOLA	REGIONE LOMBARDIA	-4
TERRANUOVA BRACCIOLINI	REGIONE TOSCANA	-32
TEULADA	REGIONE SARDEGNA	-4
TIZZANO VAL PARMA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-6
TODI	REGIONE UMBRIA	-42
TOIRANO	REGIONE LIGURIA	-5
TORBOLE CASAGLIA	REGIONE LOMBARDIA	-1
TORITTO	REGIONE PUGLIA	-35
TORNOLO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-8
TORO	REGIONE MOLISE	-3
TORRENOVA	REGIONE SICILIA	-3
TORTORICI	REGIONE SICILIA	-6
TOVO SAN GIACOMO	REGIONE LIGURIA	-5
TRAMATZA	REGIONE SARDEGNA	-3
TRAVAGLIATO	REGIONE LOMBARDIA	-1
TRAVERSETOLO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-26
TRECASE	REGIONE CAMPANIA	-9
TRECASTAGNI	REGIONE SICILIA	-11
TREMESTIERI ETNEO	REGIONE SICILIA	-11
TREVILO	REGIONE LOMBARDIA	-30
TRIBANO	REGIONE VENETO	-4
TRIUGGIO	REGIONE LOMBARDIA	-36
TUILI	REGIONE SARDEGNA	-1
TULA	REGIONE SARDEGNA	-8
TUORO SUL TRASIMENO	REGIONE UMBRIA	-32
TURI	REGIONE PUGLIA	-48
TURSI	REGIONE BASILICATA	-6
TUSA	REGIONE SICILIA	-5
TUSCANIA	REGIONE LAZIO	-22
UBIALE CLANEZZO	REGIONE LOMBARDIA	-2
UCRIA	REGIONE SICILIA	-3
URGNANO	REGIONE LOMBARDIA	-26
USINI	REGIONE SARDEGNA	-4
USSANA	REGIONE SARDEGNA	-14
UTA	REGIONE SARDEGNA	-21
VAIANO CREMASCO	REGIONE LOMBARDIA	-7
VAIRANO PATENORA	REGIONE CAMPANIA	-23
VALDUGGIA	REGIONE PIEMONTE	-6



(in migliaia di euro)

COMUNE	REGIONE DI APPARTENENZA	Riduzione dell'obiettivo programmatico 2014 ai sensi del comma 122, articolo 1 della legge n. 220/2010
VALENTANO	REGIONE LAZIO	-1
VALLE SAN NICOLAO	REGIONE PIEMONTE	-2
VALLEDORIA	REGIONE SARDEGNA	-7
VALLERMOSA	REGIONE SARDEGNA	-11
VALSINNI	REGIONE BASILICATA	-6
VALVERDE	REGIONE SICILIA	-8
VARANO DE' MELEGARI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-5
VAREDO	REGIONE LOMBARDIA	-36
VARSI	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-8
VEDANO AL LAMBRO	REGIONE LOMBARDIA	-26
VEDUGGIO CON COLZANO	REGIONE LOMBARDIA	-11
VEJANO	REGIONE LAZIO	-7
VERANO BRIANZA	REGIONE LOMBARDIA	-30
VERDELLINO	REGIONE LOMBARDIA	-20
VERDELLO	REGIONE LOMBARDIA	-18
VERGATO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	-15
VERRUA PO	REGIONE LOMBARDIA	-3
VERTEMATE CON MINOPRIO	REGIONE LOMBARDIA	-2
VERTOVA	REGIONE LOMBARDIA	-15
VIAGRANDE	REGIONE SICILIA	-7
VICO EQUENSE	REGIONE CAMPANIA	-44
VIESTE	REGIONE PUGLIA	-78
VIETRI SUL MARE	REGIONE CAMPANIA	-2
VILLA DI CHIAVENNA	REGIONE LOMBARDIA	0
VILLA DI SERIO	REGIONE LOMBARDIA	-21
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	REGIONE LAZIO	-11
VILLACHIARA	REGIONE LOMBARDIA	-4
VILLACIDRO	REGIONE SARDEGNA	-15
VILLADOSE	REGIONE VENETO	-1
VILLAMAR	REGIONE SARDEGNA	-3
VILLAMARZANA	REGIONE VENETO	-1
VILLANOVA D'ALBENGA	REGIONE LIGURIA	-4
VILLANOVA DEL SILLARO	REGIONE LOMBARDIA	-1
VILLAR PELLICE	REGIONE PIEMONTE	-6
VILLASOR	REGIONE SARDEGNA	-6
VILLASPECIOSA	REGIONE SARDEGNA	-2
VILLAVERLA	REGIONE VENETO	-4
VISONE	REGIONE PIEMONTE	-2
VITTUONE	REGIONE LOMBARDIA	-2
VIZZOLO PREDABISSI	REGIONE LOMBARDIA	-1
VOLTA MANTOVANA	REGIONE LOMBARDIA	-18
ZANDOBBIO	REGIONE LOMBARDIA	-1
ZANICA	REGIONE LOMBARDIA	-19
ZENSON DI PIAVE	REGIONE VENETO	-4
ZERFALIU	REGIONE SARDEGNA	-34
<b>TOTALE</b>		<b>-10.260</b>



**Tabella B**

(in migliaia di euro)

Comune	Popolazione 2013	Importo
PALERMO	678.492	1.672
CATANIA	315.576	778
SIRACUSA	122.304	301
RAGUSA	72.812	179
TRAPANI	69.293	171
CALTANISSETTA	63.034	155
AGRIGENTO	59.010	146
AUGUSTA	36.482	90
PORTO EMPEDOCLE	17.172	42
LAMPEDUSA	6.537	16
MINEO	5.220	13
SICULIANA	4.622	11
<b>TOTALE</b>	<b>1.450.554</b>	<b>3.574</b>

